



AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

21 maggio 2021

Il CIG e la tracciabilità dei flussi finanziari

Stefano Fuligni



AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Sommario

- La Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici
- Il CIG: struttura e informazioni
- Quando serve il CIG
- Controlli possibili
- Sviluppi futuri

La Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici

(art. 62-bis D.Lgs. 82/2005 - Codice dell'amministrazione digitale)

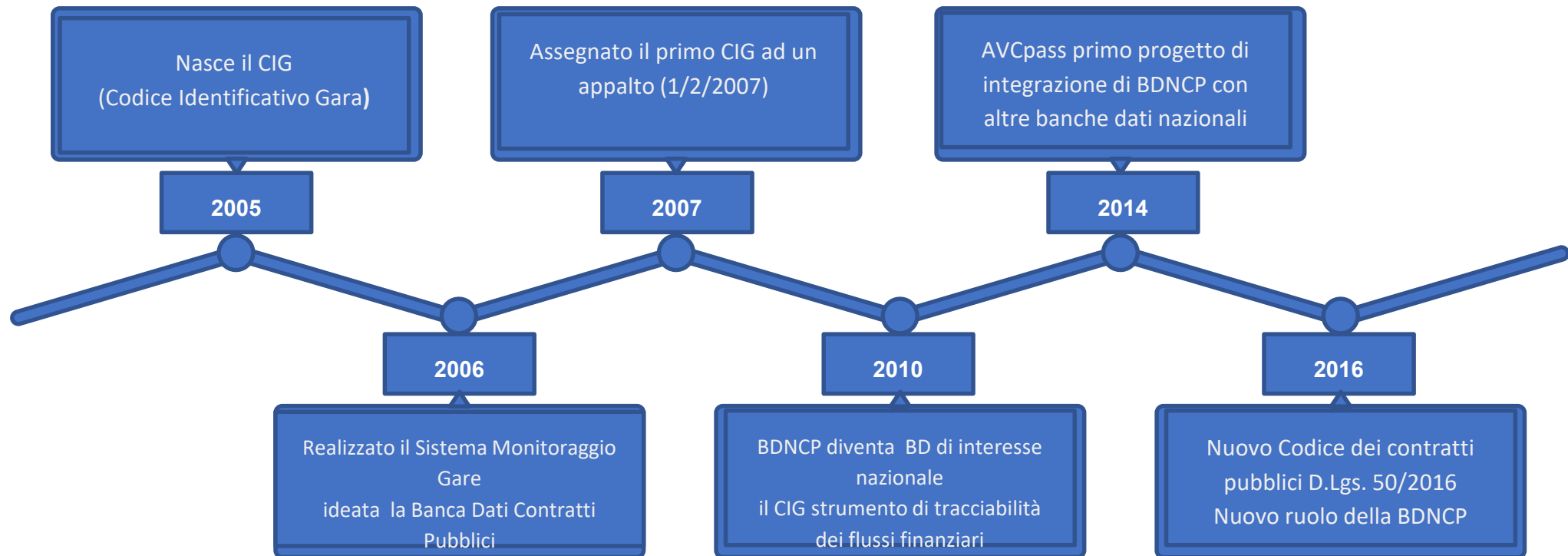
Per favorire la riduzione degli oneri amministrativi derivanti dagli obblighi informativi ed assicurare l'efficacia, la trasparenza e il controllo in tempo reale dell'azione amministrativa per l'allocatione della spesa pubblica in lavori, servizi e forniture, anche al fine del rispetto della legalità e del corretto agire della pubblica amministrazione e prevenire fenomeni di corruzione, si utilizza la «Banca dati nazionale dei contratti pubblici» (BDNCP) gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'articolo 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

(art. 213, comma 8, D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici)

L'Autorità gestisce la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici nella quale confluiscono tutte le informazioni contenute nelle banche dati esistenti, anche a livello territoriale, onde garantire accessibilità unificata, trasparenza, pubblicità e tracciabilità delle procedure di gara e delle fasi a essa prodromiche e successive. (...omissis)

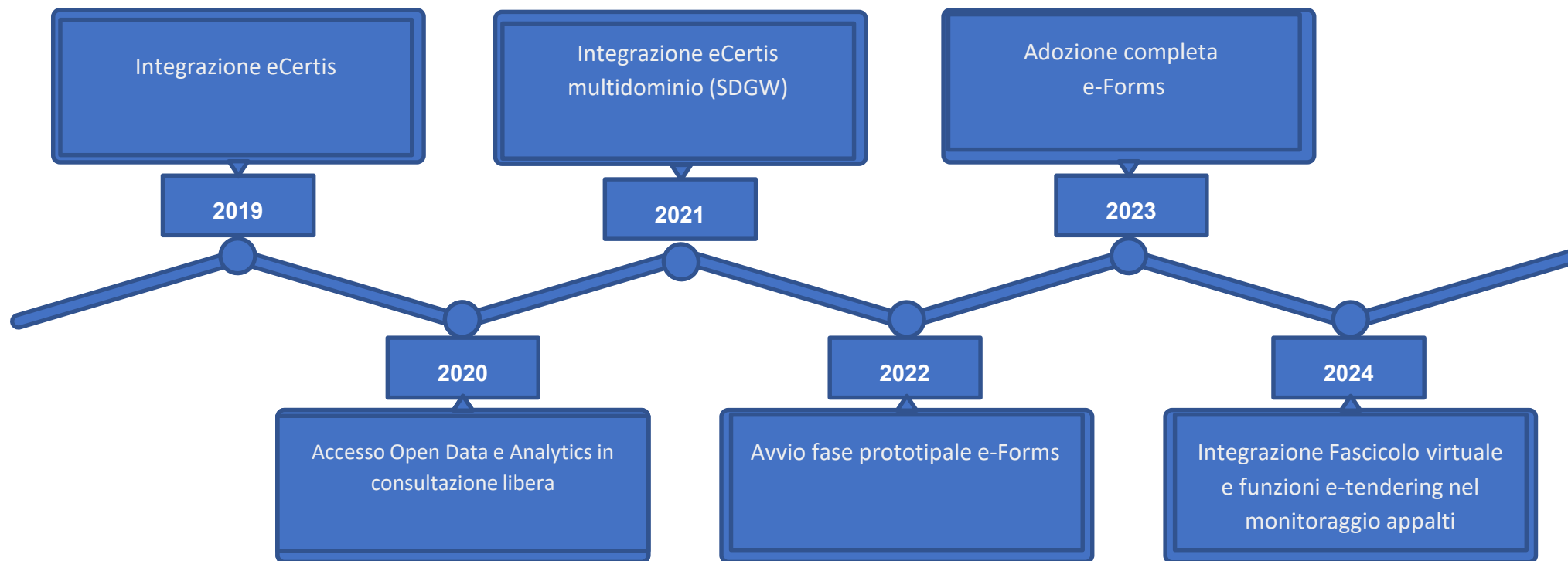


L'evoluzione della BDNCP (1/2)





L'evoluzione della BDNCP (2/2)





I numeri della BDNCP



oltre **50 Milioni di contratti** censiti per un
valore complessivo di oltre 2.240 Miliardi di €



239.000 imprese



38.000 stazioni appaltanti

Oltre **30.000** imprese qualificate per lavori pubblici

Oltre **700.000** Certificati esecuzione lavori emessi



Oltre **380.000** utenti attivi



AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Chi interopera stabilmente con la BDNCP



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale



consip



*inarc*CASSA



UNIONCAMERE

Il CIG: struttura e informazioni

Il CIG è un codice alfanumerico di 10 caratteri con una struttura definita

è lo strumento per la tracciabilità dei flussi finanziari degli affidamenti di contratti pubblici

consente di mappare l'intera spesa pubblica in contratti di lavori, servizi e forniture



Le informazioni associate al CIG

Fasi appalto



Quando serve il CIG

- Il CIG dev'essere acquisito per tutti gli affidamenti di contratti pubblici per lavori, servizi e forniture ad esclusione delle spese economali
 - > 40.000€ → CIG ordinario
 - < 40.000€ → CIG «semplificato» (SmartCIG)

Esclusioni del CIG in fattura:

- Accordo tra amm.ni aggiudicatrici
- Acquisto o locazione di terreni o immobili
- Affidamenti in-house
- Prestazioni in amm.ne diretta
- Appalti settori «energia-acqua»
- Attività esposte alla concorrenza (art.8)
- Concessioni attività in paesi terzi
- Contratti di associazione
- Contratti dell'autorità giudiziaria
- Contratti di difesa
- Contratti con s.a. estera
- Contratti di lavoro
- Diritto esclusivo
- Erogazioni liberalità
- Impresa collegata
- Incarichi di collaborazione
- Joint venture
- Prestazioni socio-sanitarie
- Riassicurazione
- Risarcimenti indennizzi
- Servizi finanziari
- Servizi campagne politiche
- Spese economali
- Sponsorizzazione
- Trasferimento fondi
- Trasporto aereo

I controlli possibili sul CIG

Verifica formale della struttura del CIG

Verifica dell'esistenza di CIG in BDNCP

Verifica della coerenza dei dati associati al CIG con quelli riportati in fattura

Dati utilizzabili:

- Stazione appaltante
- Dati di pubblicazione
- Dati del bando
- aggiudicazione

Sviluppi futuri

Integrazione con SIOPE+:

incrocio con i dati dei mandati di pagamento e delle fatture elettroniche

verifica dei dati di aggiudicazione ed esecuzione rispetto alla fatturazione



Grazie

s.fuligni@anticorruzione.it